



# Niccolò da Cusa

---

1401 - 1464

# La Dotta Ignoranza

---

Il punto di partenza è una precisa determinazione della conoscenza:

La Conoscenza = proporzione tra noto e ignoto



Si può giudicare di ciò che ancora non si conosce solo in relazione a ciò che già si conosce

E' necessario però che ci sia proporzionalità (cioè omogeneità) tra ignoto e noto

A large teal arrow pointing downwards and to the right, with the word "implica" written inside it in black text. It is positioned to the left of the text "Si può giudicare di ciò che ancora non si conosce solo in relazione a ciò che già si conosce".

implica

Quando non c'è proporzionalità l'unica cosa da fare è:

**RICONOSCERE LA PROPRIA IGNORANZA (Sapere di non sapere)**

**E' questa la DOTTA IGNORANZA**

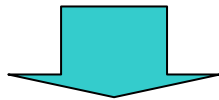
L'atteggiamento della Dotta Ignoranza è l'unico possibile di fronte a Dio

---

Dio infatti è infinito. Non c'è proporzione tra finito e infinito.

L'uomo potrà avvicinarsi ma non potrà mai raggiungere Dio.  
(come in un poligono circoscritto)

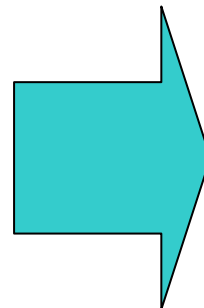
### INCOMMENSURABILITA' TRA ESSERE E LA CONOSCENZA UMANA




C'è trascendenza assoluta dell'Essere



**Dio è coincidenza degli opposti** 



MA l'alterità del mondo e dell'uomo rispetto all'Essere NON IMPLICA la condanna del mondo cioè la negazione di ogni loro valore



L'alterità del mondo e dell'uomo rispetto all'Essere NON  
IMPLICA la condanna del mondo cioè la negazione di ogni loro  
valore

---

Infatti il Sapere di non conoscere Dio, il  
sapere di non sapere è il principio della  
conoscenza umana, cioè il principio  
della conoscenza di Dio

*p.q.m.*

Per la conoscenza (di Dio e del Mondo)  
Cusano si servirà di alcuni termini :

- Congettura
- Contrazione
- Esplicazione
- Complicazione

[Vedi nota](#)

## La Congettura, La contrazione, etc...

---

La congettura: è una conoscenza per alterità. Una conoscenza che rinvia essenzialmente a ciò che è altro da sé. Appunto per tale rinvio è in rapporto con la verità stessa.

Il mondo è altro da Dio. E' un Dio Contratto



L'universo è l'infinità (come Dio)



L'universo si determina e si individualizza (cioè si "Contrae") in un molteplice di cose singole.

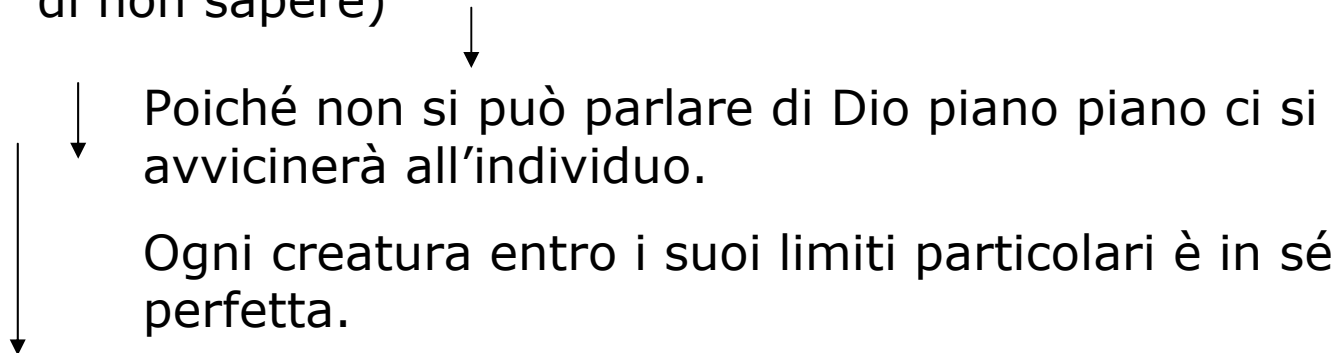
E' nelle cose singole che l'infinito c'è.

*Dio che è l'essenza del sole e della luna (come di tutte le altre cose) non è né nel sole, né nella luna; ma l'universo è sole nel sole e luna nella luna; la sua identità si realizza nella diversità, la sua unità nella pluralità; in questo senso è contratto.*

Dunque.....

---

Partendo dall'assoluta trascendenza dell'essere (sapere di non sapere)



Il fenomeno singolo non è più l'opposto inconciliabile dell'essere dell'infinito ma il punto di partenza necessario e il simbolo che, solo, può guidarci alla comprensione di quello.

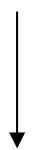
***Per raggiungere l'infinito bisognerà studiare il finito in tutte le sue parti***

*Si aprono le porte all'umanesimo e al rinascimento*

# La Cosmologia del Cusano

---

Il principio della dotta ignoranza porta al riconoscimento del limite della realtà



Si nega che una parte del Mondo, quella celeste, posseda una perfezione assoluta (ingenerabile e incorruttibile)



Distruzione dei principi Aristotelici

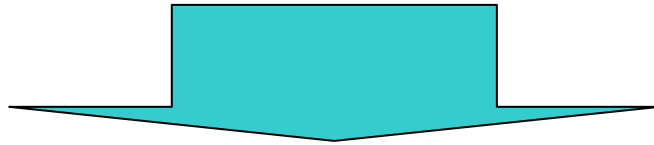
Il mondo NON HA un centro e una circonferenza come Aristotele aveva supposto. Se li avesse vi sarebbe al di là dei limiti un'altra realtà priva di verità.

*Dio solo è il centro e la circonferenza del Mondo. Il Mondo ha il centro dappertutto e la circonferenza in nessun luogo, giacché Dio è dappertutto e in nessun luogo.*

p. q. m.

---

1. La terra NON E' al centro: allora non può essere immobile
2. La terra non è sferica (la sfera perfetta non esiste) ma tende alla sfericità
3. Per lo stesso motivo il movimento della terra non è perfettamente circolare ma tende al cerchio



La terra non è la più vile e bassa di tutte le cose create.  
"E' una stella non diversa dalle altre stelle" – scrive Cusano.





Fine